

## **Fase VI (2014-2018) della Rete Europea Città Sane OMS Richiesta ufficiale di manifestazione di interesse**

Questo documento fornisce informazioni utili per le città che fossero interessate ad entrare a far parte della Rete Europea Città Sane O.M.S.

### **Innovazione, leadership e governance partecipata in tema di salute e benessere**

La fase VI si basa sull'esperienza di 25 anni di vita del Programma europeo O.M.S. Città Sane OMS. La rete è divenuta ora il punto di riferimento strategico a livello locale per l'implementazione della Strategia di Salute 2020 e del nuovo indirizzo politico-strategico per la promozione della salute e del benessere in Europa. La Strategia di Salute 2020 riconosce il ruolo emblematico di leadership dei governi locali nello sviluppo della salute con particolare rilievo ad approcci partecipati a livello di governo e di società.

### **Un contesto concreto e plasmabile in cui lanciare la Strategia di Salute 2020 a livello locale**

La Fase VI aiuterà le città a rafforzare l'impegno a coinvolgere i principali portatori di interesse affinché lavorino insieme per la salute e il benessere, a indirizzare leadership, innovazione e cambiamento e a consolidare il potenziale utile ad affrontare le sfide locali di salute pubblica. I concetti alla base dei profili di salute della città e dei piani (intersectoriali) per lo sviluppo della salute rimangono validi e saranno adattati per riflettere la portata più ampia degli obiettivi del movimento città Sane OMS nella Fase VI.

La Strategia di Salute 2020 è il frutto di una ricerca basata su diversi studi e sull'integrazione di conoscenze già esistenti e di nuove evidenze sui temi della salute e dei suoi determinanti sociali. Nell'implementazione della Fase VI, le città potranno usufruire di tali nuove evidenze e conoscenze, sviluppare i temi della Fase V e della Fase VI (2 + 4 obiettivi e temi) e tentare di ottenere il massimo beneficio per la salute della popolazione.

La Fase VI terrà conto delle differenze, delle peculiarità e dei diversi contesti delle singole città all'interno della Rete Europea OMS Città Sane, e le città potranno utilizzare diversi stadi di sviluppo e diversi approcci, ma resteranno unite nel raggiungimento degli obiettivi generali e dei temi chiave della Fase VI.

## **Obiettivi e temi centrali**

I due obiettivi strategici della Strategia di Salute 2020 forniscono la cornice generale della Fase VI e ribadiscono l'impegno delle Città Sane, sempre confermato nel tempo, a lavorare sull'equità, sui determinanti sociali della salute, sul miglioramento della governance e sulla promozione della salute in tutte le politiche.

I due obiettivi strategici della Strategia di Salute 2020 sono:

- il miglioramento della salute per tutti e la riduzione delle disuguaglianze di salute;
- il miglioramento della leadership e della governance partecipativa per la salute.

Lo sviluppo di relazioni diplomatiche per la salute sarà un nuovo tema da esplorare nel corso della Fase VI che offrirà nuove opportunità alle città di lavorare in sinergia a livello internazionale ma anche cercherà di armonizzare i programmi di salute pubblica a livello nazionale e mondiale. I temi centrali della Fase VI saranno sviluppati attraverso un adattamento nel contesto locale delle quattro priorità di azione politica della Strategia di Salute 2020.

Le città potranno scegliere tra diversi temi prioritari nell'ambito dei temi della Strategia di Salute 2020:

### **Tema 1: Investire nella salute lungo tutto il corso della vita (life-course approach) e favorire l'empowerment delle persone**

Sono importanti temi come:

- I primi anni di vita: un buon inizio nella vita costituisce la base per una vita sana. Investendo su servizi di supporto ai genitori e di cura nei primi anni di vita del bambino per il raggiungimento di standard di alta qualità, le città possono contrastare gli effetti negativi di situazioni di disagio sociale. La promozione di un adeguato sviluppo fisico, cognitivo, sociale ed emotivo è fondamentale per tutti i bambini nei primi anni di vita. I bambini che nascono in famiglie e ambienti che presentano condizioni di svantaggio hanno un rischio più alto di difficoltà di crescita e di sviluppo.
- Gli anziani: applicare il life-course approach all'invecchiamento in salute aiuta le persone ad impostare bene la propria vita e influenza il loro modo di invecchiare, rafforzandone la volontà di adottare stili di vita più sani per tutta la vita e la capacità di adattarsi ai cambiamenti associati all'età. Il supporto sociale, in particolare della rete familiare e di amicizie, è uno dei fattori più importanti che influenzano la qualità della vita degli anziani. La discriminazione per età nell'accesso a servizi di buona qualità è diffusa e le disuguaglianze nelle condizioni di vita sono sicuramente più evidenti tra gli anziani che tra i giovani. Misure efficaci per la promozione dell'invecchiamento in salute includono anche le misure legislative e le politiche sociali ed economiche che forniscono un'adeguata protezione sociale. Una delle strategie più significative per la promozione del benessere degli anziani è la prevenzione della solitudine e dell'isolamento. È necessaria l'adozione di politiche intersettoriali per una città age-friendly capace di rispondere al mutamento demografico, che promuovano trasporti che favoriscano stili di vita sani, un'adeguata pianificazione urbana dei quartieri, politiche fiscali, l'attenzione a fattori di rischio nelle abitazioni e nel campo della salute pubblica.
- Le situazioni di vulnerabilità: per vulnerabilità si intendono sia le difficoltà sociali, sia le condizioni di malattia. Esse nascono da processi di esclusione che operano

secondo un differenziale diverso nella società e creano il cosiddetto gradiente sociale. Si percepisce la maggior differenza tra gruppi di popolazione; in particolare spesso il gruppo più interessato è quello dei migranti. Le soluzioni più efficaci per agire sul gradiente sociale sono il miglioramento del sistema di raccolta dei dati sanitari e la progettazione di politiche integrate. La formazione degli operatori sociali e il coinvolgimento delle popolazioni più vulnerabili nella pianificazione, offerta e valutazione dei servizi e un'azione mirata al contrasto alle disuguaglianze di genere e alla discriminazione aiuteranno a creare opportunità di vita migliori e a favorire l'autonomia in età anziana.

- L'alfabetizzazione alla salute: l'empowerment è un processo sociale multidimensionale attraverso il quale gli individui e le comunità acquisiscono una maggior consapevolezza e controllo sulla propria salute; le persone vengono sempre di più viste come co-produttori della loro stessa salute. L'alfabetizzazione alla salute e la possibilità di accedere a informazioni corrette sulla salute, sono i prerequisiti per rafforzare questo processo; la mancanza o la scorrettezza di informazioni sulla salute causano in Europa scelte meno salutari, comportamenti più rischiosi, condizioni di salute meno buone, minor capacità di gestione del sé e una maggior ospedalizzazione.

## **Tema 2: Affrontare le grandi sfide di salute pubblica sia in riferimento alle malattie trasmissibili che a quelle non trasmissibili**

Sono importanti temi come:

- L'attività fisica: un'attività fisica regolare implica benefici significativi per la salute, riducendo il rischio di molte malattie non trasmissibili e contribuendo al benessere psicologico e generale della persona. Inoltre, praticare attività fisica può aumentare le opportunità di interazione sociale e il senso di appartenenza alla comunità. Riuscire a coinvolgere i gruppi meno attivi nella pratica di qualche attività rappresenta un grande guadagno in salute. Gli ambienti fisici e sociali dovrebbero essere progettati in modo da favorire la pratica di attività fisica quotidiana da parte di tutti; componenti essenziali in tal senso sono la pianificazione urbana e un sistema integrato di trasporti per la promozione del camminare e dell'andare in bicicletta.
- La nutrizione e l'obesità: affrontare il problema dell'obesità richiede un approccio basato sull'analisi del contesto, la collaborazione costante fra tutti i portatori di interesse sia a livello di governo che di società, e meccanismi di governance che facilitino un lavoro condiviso, intersettoriale e interistituzionale. Le città dovranno cercare di implementare a livello locale le raccomandazioni della Strategia Globale dell'OMS su Dieta, Attività Fisica e Salute, che promuove una serie di azioni tra cui: l'informazione, l'educazione e la consapevolezza pubblica, programmi di alfabetizzazione per adulti, politiche di marketing, pubblicità, sponsorizzazioni e promozione, etichettatura, controllo di reclami e comunicazioni in tema di salute.
- La prevenzione dell'abuso di alcol: per un efficace contrasto all'abuso di alcol sono necessari un forte impegno politico, un efficace coordinamento, la sostenibilità delle risorse, e il coinvolgimento di tutti i settori interessati a livello locale, della società civile e del mondo delle imprese. Le città dovranno esplicitamente fare riferimento alle 10 aree prioritarie contenute nella strategia globale dell'OMS per ridurre i danni provocati dall'abuso di alcol, tra cui: leadership, consapevolezza e impegno, risposta dei servizi sanitari, azione nella comunità, politiche e contromisure per l'abuso di alcol alla guida, la disponibilità di bevande alcoliche, le politiche dei

prezzi, riduzione delle conseguenze negative provocate dall'abuso, monitoraggio e sorveglianza.

- Il tabagismo: sviluppare città libere dal fumo può diventare un'azione concreta con un forte impegno politico e l'adozione della Convenzione Quadro dell'OMS sul Controllo del Tabacco e delle sei strategie dell'OMS (MPOWER) che forniscono interventi basati su evidenza per sviluppare azioni a livello locale e che raccomandano il monitoraggio del consumo di tabacco e dell'efficacia di misure preventive, la tutela delle persone dal fumo passivo, il supporto a chi vuole smettere di fumare, l'informazione riguardo i danni del fumo, il rafforzamento delle restrizioni sul marketing, promozione e sponsorizzazione del tabacco e l'aumento delle accise, che risulta essere il metodo più efficace per ridurre il consumo e incoraggiare molti fumatori a smettere.
- La salute mentale: la salute mentale è uno degli elementi che più contribuiscono all'insorgere di iniquità di salute in Europa. Essa, infatti, ha delle conseguenze importanti non solo per gli individui e le loro famiglie ma anche per la competitività economica di un paese e per il benessere della collettività. La creazione di opportunità di lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, è in termini di costo-efficacia l'intervento che più aiuta la popolazione a livello locale. Promuovere una diagnosi precoce, sviluppare interventi di comunità, estendere e consolidare il counselling e i servizi sanitari, incrementare le opportunità di lavoro sono tutte azioni che favoriscono il benessere psicologico. Le persone che ricevono assistenza psicologica devono inoltre essere coinvolte nel processo di decisione sulle proprie cure e nelle fasi di programmazione, somministrazione, monitoraggio e valutazione della terapia.

### **Tema 3: Rafforzare sistemi di salute centrati sull'individuo e le capacità, la prontezza di reazione alle emergenze e la sorveglianza in tema di salute pubblica**

Sono importanti temi come:

- L'adattamento dei servizi offerti dalla città: stabilire alleanze che creino una nuova cultura del lavoro e rafforzino la capacità delle istituzioni e dei dipartimenti di implementare servizi centrati sulla persona è un obiettivo cruciale nello sviluppo di una città sana nel 21° secolo. Le città dovranno far fronte ai nuovi cambiamenti sociali e demografici e ai bisogni correlati a patologie nuove quali le sfide in tema di salute mentale, le malattie croniche e l'invecchiamento. Ciò vorrà dire anche riorientare i servizi sanitari, dando priorità alla prevenzione, garantire dei servizi specifici che operano sui determinanti sociali e che siano centrati sulla persona, assicurare la copertura sanitaria universale, incluso l'accesso a servizi di buona qualità e a basso costo.
- Il rafforzamento e la rivitalizzazione di capacità e strumenti della sanità pubblica: nonostante le risorse investite in salute pubblica siano molto diverse da città a città, è prioritario sostenere alleanze tra istituzioni di salute pubblica, favorire la formazione, rafforzare la prevenzione e la promozione della salute.

### **Tema 4: Creazione di comunità resilienti e ambienti favorevoli alla salute**

Sono importanti temi come:

- La resilienza delle comunità: costruire e promuovere la resilienza sono fattori chiave per il miglioramento della salute a livello sia individuale che collettivo. Le comunità

giocano un ruolo fondamentale nello sviluppare attività di prevenzione e promozione della salute e nel garantire l'inclusione sociale di persone con patologie croniche o in condizioni di disabilità. Questo processo è influenzato dalla complessa interazione dell'ambiente naturale, costruito e sociale. Le città, attraverso l'implementazione di politiche e azioni a livello locale, dovranno creare ambienti sani e favorire l'empowerment delle persone affinché possano fare scelte più salutari.

- Gli ambienti sani: il miglioramento costante delle condizioni di vita e di lavoro sono una componente fondamentale. A livello locale risultano molto efficaci le azioni nei luoghi dove le persone vivono, lavorano e giocano, quali le abitazioni, le scuole, i luoghi di lavoro e del tempo libero, le strutture ospedaliere e le residenze per anziani. I servizi socio-sanitari, in particolare le cure primarie domiciliari, i servizi per i lavoratori e per i gruppi all'interno della comunità, risultano essenziali per garantire un adeguato sostegno agli individui lungo tutta la loro vita e soprattutto nei momenti più critici.
- La pianificazione e progettazione urbana secondo criteri di salute: le condizioni di vita nelle città influenzano la salute attraverso l'ambiente costruito e sociale e l'accesso ai servizi. La qualità delle abitazioni, la progettazione dei quartieri, la densità e l'allocazione del suolo, l'accesso agli spazi verdi e alle infrastrutture, le aree ricreative, le piste ciclabili, la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, e l'esposizione a sostanze inquinanti possono influire sulla salute e sul benessere della popolazione. Un miglioramento si può ottenere con una pianificazione urbana più attenta, ambienti più favorevoli alla pratica di attività fisica, un sostegno alla mobilità sostenibile.
- Trasporti che favoriscano stili di vita sani: un buon servizio di trasporto pubblico, insieme alla viabilità ciclabile e pedonale, può ridurre notevolmente l'inquinamento, il rumore, il consumo di energia e la congestione del traffico, nonché migliorare la sicurezza stradale, tutelare il paesaggio e la coesione urbana, fornire maggiori opportunità di praticare attività fisica e accedere alle offerte sociali, educative, ricreative e professionali della città. Gli spazi verdi sono molto importanti perché le persone li usano per camminare, giocare, andare in bicicletta, rendendo l'esercizio fisico una pratica quotidiana, riducendo il rischio di incidenti, lo stress e l'inquinamento acustico e intensificando la vita sociale.
- I cambiamenti climatici: dimostrare la relazione che sussiste tra uno sviluppo sostenibile e la salute è un valido argomento a sostegno delle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. La sanità è uno dei principali consumatori di energia, un'importante fonte di posti di lavoro e produttore di rifiuti, inclusi materiali biologici e radioattivi. Molte opportunità di lavoro nel settore ecologico-ambientale derivano quindi dall'efficientazione energetica del settore sanitario.
- Le abitazioni e la rigenerazione urbana: grandi benefici di salute si possono ottenere dall'intervento nel settore edilizio attraverso una serie di misure come per esempio un utilizzo più efficace dei sistemi di ventilazione attivo e passivo per il raffreddamento, interventi di riduzione dell'umidità, un riscaldamento delle abitazioni e una gestione familiare più efficiente e meno inquinante, la fornitura di acqua potabile, la creazione di spazi esterni, migliori condizioni igieniche e sanitarie degli edifici. Programmi di rigenerazione urbana che forniscano maggiori opportunità sociali, economiche, ambientali, possono contribuire a una riduzione delle disuguaglianze nelle città.

## **La struttura organizzativa della Rete Europea Città Sane OMS**

Durante la Fase VI, la Rete Europea OMS coinvolgerà tre componenti:

- La Rete europea OMS, che comprenderà città di tutti gli Stati membri europei della Regione Europea OMS fino a un massimo di 100 partner.
- Le reti nazionali città sane, che rinnoveranno il loro accreditamento a fronte degli obiettivi e dei temi chiave della Fase VI.
- Una gamma di nuovi partenariati e meccanismi di coinvolgimento per gruppi tematici di interesse, che saranno istituiti o rafforzati per sostenere le città e le reti nazionali, per esempio subnetworks, task forces, gruppi di lavoro e partnerships.

## **Metodi di lavoro e abilità**

L'OMS sarà supportata nello sviluppo della Fase VI dai centri di collaborazione OMS, dai subnetworks tematici, dagli esperti sui vari temi trattati e dai comitati direttivi OMS (advisory committees). Diverse unità e programmi dell'OMS forniranno un contributo tecnico diretto alla Rete europea durante tutta la Fase VI mentre altre istituzioni esterne, con adeguata competenza ed esperienza, gestiranno le attività di segretariato. Il lavoro di rete, la formazione e lo sviluppo degli strumenti, il monitoraggio e la valutazione, la conoscenza e le collaborazioni consentiranno l'incremento delle capacità e il raggiungimento degli obiettivi della Fase VI.

## **Processo di designazione delle città nella Fase VI**

Un unico link alla domanda di partecipazione alla Fase VI da compilarsi online sarà trasmesso alle città non appena l'OMS riceverà la lettera di manifestazione di interesse. Il modulo della domanda online sarà disponibile solo in inglese.

Le città saranno designate ufficialmente a far parte della Fase VI man mano che l'OMS riceverà le domande compilate online. Tutte le città che avranno manifestato l'interesse ad aderire alla Rete europea OMS e che riceveranno l'ok a presentare il modulo di domanda, dovranno farlo immediatamente; l'ufficio OMS si augura di poter ricevere la maggior parte delle domande prima della fine del 2013. Per le città già aderenti nella Fase V è prevista una procedura di adesione semplificata mentre le altre dovranno seguire la procedura completa.

## **Numero di città per paese**

Le città designate a partecipare alla Rete Europea OMS saranno individuate con un criterio di equilibrio geografico tra tutti i paesi della Regione europea dell'OMS. Il numero massimo di città per ciascun paese sarà di 12 città; verrà comunque incoraggiata la partecipazione di città appartenenti a paesi che hanno raggiunto il numero massimo nella Fase V e l'adesione di paesi e regioni che risultino ancora poco rappresentati in Europa.

## **Lettere di manifestazione di interesse**

Qualunque città sia in grado di soddisfare i requisiti per l'adesione può chiedere di

partecipare alla Fase VI. Le città dovrebbero inviare una lettera di manifestazione di interesse sottoscritta dal Sindaco, indicando che:

- Si chiede di entrare a far parte della Rete Europea Città Sane OMS nella Fase VI;
- La città si impegna ad investire delle risorse per raggiungere gli obiettivi e i requisiti previsti per la Fase VI;
- La città si impegnerà a garantire l'impegno finanziario annuale con l'OMS e a partecipare attivamente alla Rete Europea OMS e ai subnetworks tematici.

La lettera dovrà anche identificare la persona di riferimento della città per la domanda di adesione alla Fase VI, indicandone un indirizzo e-mail.

### **Impegno finanziario**

Tutte le città partecipanti saranno tenute al pagamento di una quota annuale per ciascuno dei cinque anni della Fase VI (2014-2018), versata direttamente all'OMS. Alle città già aderenti alla Fase V e candidate all'adesione alla Fase VI sarà inviata una fattura per il pagamento non appena l'OMS riceverà la lettera di manifestazione di interesse mentre alle città che non facevano parte della rete durante la Fase V la stessa fattura verrà inviata al momento dell'approvazione della domanda. L'OMS utilizzerà le quote per i costi di personale, supporto tecnico e funzioni dirigenziali e di segreteria, necessarie durante l'implementazione della Fase VI. In circostanze eccezionali, una città che avrà difficoltà a sostenere questo impegno finanziario, potrà valutare con l'OMS soluzioni alternative per fornire comunque questo contributo.

**La lettera di manifestazione di interesse dovrebbe essere preferibilmente inviata entro il 31 dicembre 2013 (scadenza ultima: 31 marzo 2014) e indirizzata a:**

1. Agis D. Tsouros  
Direttore della Divisione "Politica e Governance per la salute e il benessere",  
Responsabile del Centro per la Salute Urbana  
Ufficio Regionale per l'Europa OMS  
UN City, Marmorvej 51, DK - 2100 Copenhagen, Danimarca  
[cop@euro.who.int](mailto:cop@euro.who.int)

Una copia della lettera dovrebbe essere inviata via e-mail a:

2. Joan Devlin  
Segretariato OMS Città Sane Belfast  
[joan@belfasthealthycities.com](mailto:joan@belfasthealthycities.com)

L'oggetto della e-mail dovrebbe indicare "Città Sane - VI fase".

-----  
Ulteriori informazioni sulla Rete Città Sane OMS europea sono disponibili sul sito: <http://www.euro.who.int/healthycities>. Le città attualmente non appartenenti alla Rete Europea Città Sane OMS possono contattare il Segretariato di Belfast o i membri dell'Advisory Committee delle città OMS Fase V o i membri dell'Advisory Committee delle Reti Nazionali. Le informazioni di contatto dei membri di ciascun comitato direttivo sono disponibili sul sito di cui sopra.

---

\* Traduzione non ufficiale a cura di Daniele Biagioni (Comune di Modena) e Stefania Pascut (Comune di Udine).